

## **5 aprile - DOMENICA DELLE PALME**

### **«ENTRA, SIGNORE!»**

### **PREGHIERA IN FAMIGLIA**

*Oggi possiamo seguire la liturgia della Domenica delle Palme trasmessa dai vari mezzi di comunicazione: ricordiamo in particolare la celebrazione presieduta dal Vescovo Beniamino (ore 9 su Telechiara, TVA e Radio Oreb) e dal Papa (ore 11 su Rai 1 e su TV2000).*

*Ogni famiglia però si organizzi per un momento di preghiera vissuto insieme secondo questa proposta.*

*Nei giorni che precedono si provveda a procurarsi dei rami d'ulivo o altra pianta, oppure a realizzare dei mazzetti di erbe campestri, addobbandoli con dei nastri colorati.*

*Sulla tavola (oppure sul mobile dove sono collocati abitualmente i segni religiosi della famiglia) si pongono una **candela accesa**, un **crocifisso** (possibilmente quello che è appeso in una delle stanze di casa) una **Bibbia aperta**, alcuni **rametti di ulivo o altro** (uno in più dei componenti familiari).*

*Mentre tutti i componenti della famiglia tengono in mano il rametto il capofamiglia dà inizio alla preghiera:*

### **SALUTO INIZIALE**

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen!**

Il Signore è in mezzo a noi,  
riuniti nel suo nome!

**Benedetto il suo amore per sempre!**

### **ENTRIAMO IN PREGHIERA**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
attraverso un ramo di ulivo  
hai annunciato a Noè e ai suoi figli

il tempo della misericordia  
e l'inizio dell'alleanza con ogni uomo.  
Attraverso i rami di ulivo  
hai voluto che il tuo Figlio Gesù  
fosse salutato come Messia,  
Re di pace, umile e mite,  
venuto per compiere l'Alleanza definitiva  
e portare la riconciliazione:  
sii benedetto per questi rami  
che ci ricordano la tua alleanza perenne  
con tutta la creazione.  
Sii benedetto per questi ramoscelli  
segno della gioia pasquale che ci prepariamo a vivere,  
e accordaci nella tua benedizione  
di accogliere gioiosamente colui che viene,  
Gesù Cristo, il Re,  
benedetto ora e nei secoli dei secoli. **Amen.**

(L) Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua,  
quando il Signore entrò in Gerusalemme,  
gli andarono incontro i fanciulli:  
portavano in mano rami di palma,  
e acclamavano a gran voce:

(T) **Osanna nell'alto dei cieli:  
Gloria a te, Gesù, che vieni,  
pieno di bontà e di misericordia.**

(L) Sollevate, porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

**(T) Osanna nell'alto dei cieli:  
Gloria a te, Gesù, che vieni,  
pieno di bontà e di misericordia. (Sal 23,9-10)**

## **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo!**

## **MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO**

*La folla lo riconosce come il Messia atteso, il discendente di Davide che viene finalmente a cambiare la storia. Ma chi è che si trova davanti? In effetti Gesù non ha proprio nulla di guerresco: entra a Gerusalemme su di un'asina che ha accanto a sé il giovane puledro.*

Strano ingresso, questo di Gesù a Gerusalemme. Perché non fa proprio nulla per suscitare un'immagine di potenza, di forza. Anzi, quello che appare è la sua mitezza: egli avanza disarmato e disarmante nella sua semplicità.

Da dove nasce, allora, l'entusiasmo descritto dai vangeli? Probabilmente dalla percezione che quell'uomo nella sua bontà e limpidezza, nella sua misericordia e compassione, è veramente l'inviato di Dio. È con questi contrassegni che Dio ha deciso di rivelarsi, di manifestarsi al suo popolo.

Ma allora perché, di lì a poco, Gesù non potrà contare su nessuna difesa da parte della gente?

Forse perché, oggi come duemila anni fa, è terribilmente difficile credere che Dio arrivi nella debolezza, nella fragilità e accetti di soffrire, di essere torturato e ucciso pur di manifestare il suo amore.

Così quell'oscuro episodio di festa, fatto di acclamazioni e di gesti semplici, resta sempre piantato lì, all'inizio della settimana santa.

A ricordarci perennemente la nostra infedeltà, appena arriva il momento della prova. E nello stesso tempo la sua determinazione a correre fino in fondo il rischio di volerci bene, senza difese, senza reti di protezione. A qualsiasi costo.

(R. Laurita)

## **COMUNIONE SPIRITUALE**

Signore Gesù, credo che tu sei presente nel santissimo Sacramento: ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia!

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente vieni almeno spiritualmente in me.

*Momento di adorazione personale*

Come già venuto ti abbraccio e tutto mi unisco a Te: non permettere che abbia mai a separarmi da Te!

Gesù, mio Bene, dolce Amore, infiamma questo mio cuore, sicché tutto arda sempre per Te.

Ti adoro ogni momento, o vivo Pane del cielo, gran Sacramento! Amen.

## PADRE NOSTRO.....

### PREGHIERA CORALE

(L) Tu, Signore, non vieni  
come un re arrogante  
con una splendida corona!

(T) **Vieni, semplicemente,  
a prendere posto tra i poveri  
e servire loro con dolcezza  
la grande tenerezza di Dio.**

(L) Tu, Signore, non vieni  
come un giudice severo  
con terribili tribunali!

(T) **Vieni, misericordioso,  
a rialzare i peccatori  
e presentare a loro con bontà  
il sovrabbondante perdono di Dio.**

*A questo punto ognuno dei componenti della famiglia porta il ramo di ulivo in una delle stanze della casa: es. i genitori nella camera dei figli (e viceversa), in cucina etc; una volta ritornati sul luogo della preghiera, colui che guida mette l'ultimo ramo di ulivo vicino al crocifisso, mentre tutti pregano il seguente testo.*

(T) **Vieni, Signore, entra nella nostra famiglia,  
entra nella nostra vita!  
Vieni, Signore, vieni a cambiare il nostro cuore!  
Entra, Signore,  
e canti in noi la musica del tuo Vangelo!**

*Un genitore riappende il crocifisso, con il ramo di ulivo, al muro. Quindi conclude con la preghiera di benedizione della famiglia.*

## **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA**

All'inizio della grande settimana dei cristiani,  
guarda, Signore, la tua famiglia  
sulla quale invochiamo il tuo aiuto:  
proteggila e custodiscila sempre,  
perché sostenuta dalla tua grazia viva nella concordia  
e testimoni nel mondo la tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

(T) **Amen.**

## **CONCLUSIONE**

(G) Il Signore Gesù,  
che condivise con i suoi amici i giorni della Passione  
e si fermava volentieri a Betania  
nella casa di Lazzaro, Marta e Maria  
rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male  
e ci conceda di essere un cuore solo e un'anima sola.

(T) **Amen.**